

Data: 20.02.2021 Pag.: 21
Size: 209 cm2 AVE: € 10032.00
Tiratura: 58779
Diffusione: 21671
Lettori: 100000



Sul tavolo anche la proposta di Finint

Profilo, Sator dice no a Banor

Sator Private equity fund, gestito da Sator sgr, ha rifiutato l'offerta presentata da Banor sim il 12 febbraio per Banca Profilo: lo ha spiegato all'agenzia MF-Dow Jones una fonte a conoscenza del dossier. L'operazione sarebbe stata finanziata attraverso fondi propri (100% in contanti). Il valore dell'offerta vincolante, a premio, era superiore alla media dei prezzi fatti registrare dal titolo negli ultimi tre mesi. Il prezzo era inferiore al patrimonio netto della banca e l'offerta sarebbe stata respinta per motivi quantitativi, ma anche qualitativi e per alcune condizioni della trattativa, fra cui le tempistiche richieste dall'offerente per la risposta.

Banor sim è specializzata nella gestione di capitali e consulenza sui grandi patrimoni. Ha sedi a Milano e Torino e una presenza europea a Londra, Monte Carlo, Lugano e Lussemburgo, con 10 miliardi

di euro di asset under influence (gestito, amministrato e advisory). Presente sul mercato dal 1989 come veicolo per le attività di private banking di un gruppo di banche del Nord Italia, è stata rilevata nel 2000 da un pool di investitori privati e manager guidati da Massimo



Massimiliano Cagliero

Cagliero, attuale amministratore delegato. L'obiettivo di Cagliero e dei suoi partner era quello di creare un polo indipendente del private banking in Italia che attuasse i principi del value investing.

Sarebbero comunque sul tavolo altre proposte non vincolanti su cui Banca Profilo non si è ancora formalmente espressa. In corsa sarebbero Finint, con una proposta mista cash e azioni, e un fondo internazionale. Sarebbe invece definitivamente tramontata l'interlocuzione di Profilo con Attestor, il fondo che controlla la private bank torinese Bim.

—© Riproduzione riservata—